

Consorzio del lago di Monate: “Travedona non può dettare nessuna condizione”

Pubblicato: Martedì 3 Agosto 2010

È bufera sul Consorzio Intercomunale per la salvaguardia e la Tutela del Lago di Monate. Dopo le accuse scagliate dall'amministrazione comunale di Travedona Monate (Comune che detiene il 54,74% delle quote), gli altri membri del consorzio replicano e passano al contrattacco: **Maurilio Canton per Cadrezzate, Flavio Ruspini per Comabbio e Lorella Piscia per Osmate**, vale a dire i sindaci degli altri comuni che si spartiscono la percentuale restante di quote del consorzio, non ci stanno a passare per quelli che hanno rischiato di affossare l'ente.

«Partiamo da un punto – spiega Canton, “portavoce” dei tre comuni affacciati sul lago -. **Il 29 luglio**



Travedona ha approvato lo stesso identico bilancio di previsione che non aveva voluto approvare astenendosi il 29 giugno. Dopo un mese, dopo che era stato avvisato il Prefetto e a pochi giorni dalla presa d'atto della fine del consorzio, Travedona ha cambiato posizione di 180 gradi. Per giustificarsi, il vice sindaco Giovanni Carnesecchi ha addotto **motivazioni facilmente sbugiardabili**. Innanzitutto **nessuno lo ha aggredito né verbalmente né fisicamente**, e ci sono fior di testimoni per provarlo. In secondo luogo Travedona afferma di non aver avuto la possibilità di intervenire nella stesura del bilancio di previsione: falso anche questo. Infatti **è il cda che redige il documento economico e nel cda c'è un presidente nominato da Travedona e un membro scelto dal Comune di Travedona: se questo non partecipa alle assemblee sono problemi loro** (nella riunione di maggio nella quale è stato redatto il bilancio previsionale 2010 il membro del cda non era presente alla seduta, ndr). Sindaco e vicesindaco di Travedona dicono poi di voler garantire l'autonomia del cda: sono d'accordissimo, ma sono loro a smentire sé stessi quando poi chiedono di poter influire sul bilancio».

Non finisce qui. Ci sono altri punti sui quali Cadrezzate, Comabbio e Osmate pretendono di chiarire le carte in tavola: «Travedona dice che qualche altro sindaco avrebbe fatto pressioni sul cda – prosegue Canton -. Ho chiesto io al presidente Nicolini in assemblea dei sindaci se questo corrisponda al vero e lui ha risposto che la sua libertà non è mai stata messa in discussione e di non aver mai subito ingerenze. **Secondo me hanno addotto questa serie di motivazioni false per  correggere il tiro su una scelta sbagliata che avevano preso**, forse perché si sono resi conto dell'importanza del consorzio, che tutela le acque e le sponde del lago». Anche per quanto riguarda l'urbanistica e le spese troppo alte per feste e promozione del marchio ci sono aspetti da chiarire: **«Sul fatto che il consorzio debba valutare e monitorare i Pgt dei comuni rivieraschi siamo assolutamente d'accordo** – spiega Canton -. Anzi andiamo oltre: vorremmo che le attività sulle sponde del lago siano vagliate e passino in via ufficiale dal

consorzio, con l'obiettivo della tutela e della salvaguardia delle acque e delle sponde del lago stesso. Per quanto riguarda **i soldi spesi per dare visibilità al marchio che promuove i prodotti del lago di Monate, sono stati messi a bilancio nel 2009, documento che il Comune di Travedona ha approvato il 29 giugno**: non ha senso che per giustificare la mancata approvazione del previsionale 2010 tirino in ballo il consuntivo del 2009. È evidente che è una scusa».

Per il futuro le porte non sono chiuse: «Non abbiamo attriti con Travedona – chiosa Canton -. Di certo loro non sono nelle condizioni di dettare condizioni di nessun tipo. **È ora che all'assemblea dei sindaci venga chi ha potere di comprendere e prendere decisioni, cioè il sindaco**. Agire su delega non ha dato i risultati sperati, è evidente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it